

MalpensaNews

Blitz antidroga nei boschi tra Castano Primo, Nosate e Lonate Pozzolo: sequestrati eroina, armi e telefoni

Gea Somazzi · Thursday, July 23rd, 2026

Droga, armi e munizioni sepolte nel bosco e pronte all'uso. È quanto hanno rinvenuto gli agenti durante un servizio di contrasto allo spaccio nelle **aree boschive al confine tra Castano Primo, Nosate e Lonate Pozzolo**, dove è stato smantellato un deposito riconducibile ai pusher. Il bilancio dell'operazione congiunta, svolta la scorsa domenica 19 luglio, è stato tirato oggi, giovedì 23 luglio dal **sindaco di Castano Primo Roberto Colombo e l'assessore alla Sicurezza Carlo Iannantuono**: «Prosegue incessante l'attività di sicurezza e prevenzione del territorio comunale di Castano Primo e Nosate da parte della nostra Polizia locale».



Proiettili, armi e droga sotterrati

Il personale dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria del Corpo intercomunale di Polizia locale di Castano Primo e Nosate, insieme agli operatori della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura

della Repubblica di Busto Arsizio, ha effettuato un servizio mirato di prevenzione e contrasto al fenomeno dello “spaccio boschivo”. L'intervento ha interessato alcune piazzole utilizzate dagli spacciatori nelle aree boschive della zona. **A supporto degli agenti è intervenuto anche il personale dell'associazione SOS Metal detector Nazionale – Sezione Lombardia**, nominato per l'occasione ausiliario di polizia giudiziaria e impiegato con metal detector e specifiche attrezzature tecniche per la bonifica dell'area.

Nel corso delle ricerche sono stati rinvenuti diversi materiali **nascosti sottoterra e accuratamente protetti con sacchetti di plastica e cellophane**. Tra quanto sequestrato c'è una pistola semiautomatica a salve calibro 8 mm, parzialmente modificata, munizioni per armi corte e lunghe, oltre 60 grammi di eroina, un bilancino di precisione, un telefono cellulare ritenuto compatibile con quelli normalmente utilizzati dagli spacciatori, un machete, uno spray al peperoncino e materiale destinato al confezionamento delle dosi. Secondo gli investigatori, il materiale costituiva una sorta di deposito di scorta a disposizione dei pusher che operano nella zona boschiva. Al termine dell'operazione tutto il materiale è stato posto sotto sequestro e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.



This entry was posted on Thursday, July 23rd, 2026 at 2:49 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.